

Sino a domani sera, 31 gennaio 2016, alla Stazione Leopolda di Firenze, è di scena "Vintage Selection", il salone-evento di abbigliamento, accessori e oggetti di design vintage, in concomitanza con Pitti Filati 78. Fashion lab che guarda alla moda del passato e sterminato archivio da cui i designer di oggi traggono suggestioni

Alla Leopolda, sino a domani c'è Vintage Selection

creative, a questa 27ª edizione Vintage Selection si conferma sempre più integrata e collegata al mondo e ai temi di Pitti Filati. A coinvolgere espositori e pubblico, come sempre, una ricca serie di novità, e un calendario all'insegna di un ve-

ro e proprio festival della cultura vintage che offrirà occasioni di shopping, cultura e intrattenimento. E per rendere ancora più stretto e produttivo questo rapporto, all'interno della Fortezza da Basso è stata allestita una mostra- vetrina

delle collezioni in scena a Vintage Selection, ispirata a "Pitti Generation(s)", tema-guida dei saloni invernali dedicato al superamento delle tradizionali barriere generazionali nella moda contemporanea. Allo stesso modo il tema-gui-

da di questa 27ª edizione di "Vintage Selection" è "V Generation" ossia la "Generazione Vintage" e ha ispirato "VVV Very Vintage Vision", mostra-installazione alla Leopolda (concept e art direction di Angelo Figus) che presenta diversi outfit forniti dagli espositori che hanno partecipato alla manifestazione.

SALONI TESSILI/

Pitti Filati 78 chiude in bellezza

La manifestazione di settore a Firenze registra un +2,5% di buyers: crescono le ditte straniere, l'Italia e l'Europa trainano

FIRENZE

Con i suoi 115 marchi presenti (una quindicina i brand del made in Biella), Pitti Filati, salone internazionale leader per i filati destinati alla maglieria, ha chiuso ieri in bellezza i battenti della sua 78ª edizione alla Fortezza da Basso di Firenze facendo registrare un aumento di buyers (4.250 il dato assoluto) pari al 2,5% rispetto all'edizione del gennaio 2015. I dati parlano di un complessivo numero di buyers stranieri pari a circa 1800, con una crescita delle ditte internazionali del 6%. Una performance, dunque, positiva, in particolare dei visitatori europei trainati dal ritorno degli italiani (+4,5%) con conferme importanti dagli Usa (+8%) e dal Giappone (+5%).

Kermesse. Come ad ogni edizione, Pitti Filati, ancora una volta, si è rivelato laboratorio di ricerca e allo stesso tempo osservatorio a livello globale per le tendenze lifestyle del futuro. L'edizione numero 78 ha visto la presentazione, in anteprima mondiale, delle collezioni primavera-estate 2017 dei filati per maglieria. Una kermesse scandita dal tema "Pitti Generation(s)" a sottolineare la trasversalità e simultaneità delle generazioni nello stile di oggi e focalizzata sul concetto di materia. Non a caso, lo

Spazio Ricerca di Pitti Filati 78 ha esplorato con "Materiality" (tema e titolo di que-

sta stagione) il concetto di materia, protagonista della rivoluzione creativa da cui

consegue un nuovo modo di intendere il mondo. Un concetto cui il made in Biella ha

risposto con collezioni all'avanguardia, con il trionfo del lino mélange di Botto Giu-

seppe, con i Denim di Di.Vé, i cotone e le sete selvagge di Lanecardate, con la lana Merino extrafine di Tollegno 1900 o l'innovativo H2Dry Summer di Zegna Baruffa-Lane Borgosesia, solo per citare alcuni nomi. Una ricerca a 360 gradi che ha consentito, in un contesto decisamente problematico, all'export di filati e fibre tessili made in Biella di tenere (misurato in valore) nei primi 9 mesi dell'anno (+0,25%), grazie soprattutto alle buone performances realizzate sul mercato Usa (+44,7%) e su quello cinese (+34,4%) che hanno compensato i cali verso l'Area Ue a 28. Da ricordare che, il pre-consuntivo Smi sull'andamento della filatura italiana prevede che l'export di settore, nel 2015, ceda l'1,1%.

Nostro inviato

● Giovanni Orso



LA NOVITÀ

Con "Netta" filati in terza dimensione

FIRENZE

Lineapiù Italia, in collaborazione con il maglificio Miles, porta il mondo dei filati verso la terza dimensione. Protagonista di questa rivoluzione, presentata in anteprima assoluta a Pitti Filati giovedì, è "NeTTA - New Technology for textile application". Applicazione della tecnologia delle stampanti 3D al settore moda, "NeTTA" è il risultato di oltre due anni di ricerca e ingenti investimenti, che hanno portato Lineapiù Italia e Miles a collaborare

con un gruppo di tecnici e ricercatori di fama internazionale. Per i maglifici si tratta potenzialmente di una rivoluzione dell'intero sistema produttivo, poiché consente di combinare elementi di maglieria stampati direttamente in 3D con altri realizzati secondo tecniche tradizionali. «E gli stilisti - hanno spiegato a Pitti 78 i promotori - potranno disporre di una tecnica di personalizzazione estrema: ogni capo potrà essere concepito e realizzato come un pezzo unico».



IN BREVE

Nomine

Al Csv Bi-Vc presidente Pistono

Il Consiglio direttivo del Centro servizi volontaria to di Biella e Vercelli ha accolto le dimissioni dalla carica di presidente di Daniela Mosca e ha contestualmente assegnato l'incarico ad Andrea Pistono (nella foto), già vice presidente del Ctv in una rotazione già prevista all'epoca della fusione che prevede nella seconda fase del mandato la leadership biellese fino al 2017 e la vicepresidenza a Mosca. «La ricchezza e la straordinarietà di una organizzazione come la nostra risiede proprio nella pluralità e nel saper mettere a disposizione della collettività le risorse dei singoli, capacità che deriva dal mondo da cui tutti noi proveniamo, il volontariato che continuerà ad affrontare unite le sfide che ci attendono».



IL CASO/ I 40 ADDETTI IN STATO DI AGITAZIONE, SEDE BIELLESE A RISCHIO, SIMONETTI INTERROGA MADIA

Enti camerali svuotati. «Sempre più preoccupati»

La protesta degli addetti delle Camere di commercio si allarga a macchia d'olio e, ancora giovedì, i 40 lavoratori dell'ente biellese confermano lo stato di agitazione hanno ed esprimono tutta la loro «preoccupazione di fronte alle indiscrezioni sul contenuto del decreto attuativo della riforma della Pubblica Amministrazione, in discussione presso il Consiglio dei ministri che prevede nell'ambito della razionalizzazione degli enti la soppressione delle sedi secondarie» (e Biella che aveva definito la fusione con Vercelli lasciando la sede nel capoluogo del riso sarebbe penalizzata) e «la riduzione del 25% dell'organico delle Camere derivanti da accorpamento, come nel caso di Biella che ha già avviato il processo di accorpamento con Vercelli. Le unità in soprannumero saranno poste in mobilità e, se non ricollocate entro un biennio, verranno licenziate». La riorganizzazione prevede la razionalizzazione degli uffici che svolgono funzioni di supporto e va, addirittura, a privare le Camere di tutte quelle funzioni di sostegno alle imprese «Questo - dicono i lavoratori nella lettera di giovedì - rappresenterebbe un disagio per imprese e utenti biellesi, che quando avranno bisogno di un qualunque servizio camerale, dovranno andare a Vercelli».

«Il riordino - denuncia il deputato biellese Roberto Simonetti in un'interrogazione al ministro della P.A. Madia - viene effettuato dal Governo senza un confronto con i rappresentanti dei lavoratori e senza considerare le necessità del tessuto produttivo locale». Simonetti chiede la sospensione del provvedimento e l'apertura di trattative. Sul caso va registrata anche la presa di posizione dei sindacati.

Contratto dei tessili: ecco la piattaforma unitaria

segue dalla prima pagina

La richiesta economica dei sindacati è di 100 euro medi (3° livello super per il tessile-abbigliamento, 3° livello per il calzaturiero) sui minimi tabellari, oltre ad un incremento salariale - dagli attuali 200 a 300 euro - in tutte quelle imprese che non esercitano la contrattazione di 2° livello. Nel campo normativo, Filtem, Femca, Uiltec puntano per il tessile al miglioramento delle relazioni industriali, con orientamento all'informazione e alla partecipazione, nonché alla responsabilità sociale dell'impresa. Sul fronte del "welfare" contrattuale si richiede di incrementare il contributo aziendale per la previdenza complementare ("Previmoda") e di istituire il Fondo integrativo sanita-

rio a favore dei lavoratori, di natura intersettoriale, mentre sul tema dei diritti individuali spicca, tra l'altro, la richiesta di far salire (nel settore tessile-abbigliamento) a 10 giorni l'anno - cinque dei quali retribuiti - il congedo per malattia del figlio in età compresa tra i 3 e i 13 anni. Infine, per sviluppare la contrattazione di 2° livello, i sindacati chiedono di estendere anche al settore tessile-abbigliamento la contrattazione territoriale e di filiera e di arricchirla di materie. Ora verranno avviate le assemblee dei lavoratori e, entro fine febbraio, la piattaforma tessile verrà presentata all'associazione imprenditoriale di riferimento, che è Smi, per la trattativa vera e propria.

● R.A.

CrAsti querela Ballarò E Simonetti scrive alla Rai

Nel corso della trasmissione televisiva Ballarò, andata in onda martedì scorso su Rai 2 in prima serata, alle spalle del conduttore è apparsa una schermata con l'elenco di quattro banche "prossime alla crisi", fra cui la CrAsti, che è azionista di riferimento di Biverbanca. Il caso ha indotto il direttore generale della banca ad inviare immediatamente una nota informativa ai dipendenti di tutte le aziende del gruppo per ribadire la solidità e la solvibilità dell'istituto di credito già ribadita in passato quando un osservatorio finanziario aveva indicato la banca fra quelle le cui azioni correvano il rischio - in caso di vendita - di essere sottopagate. CrAsti ha adito anche vie legali per ripristinare quella che ritiene una diffamazione vera e propria. Sulla vicenda è intervenuto con una lettera al direttore generale Rai Antonio Campo Dall'Orto il deputato leghista Roberto Simonetti che invita «a rettificare il messaggio veicolato con la presentazione dei dati reali circa la Cr di Asti, affinché i 400mila risparmiatori e i 2000 dipendenti del gruppo bancario in oggetto siano informati della vera realtà della situazione della banca stessa».